



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS DISTRETTO 108 YA

Anno Sociale 2013-2014

Governatore: *Luigi Buffardi*

*"nulla dies sine linea"*

LIONS CLUB SALERNO HOST

Presidente: *Maio Iuorio*

**IL SUD DA EMERGENZA  
AD OPPORTUNITÀ:  
antiche insolvenze impoverimento diffuso,  
modelli di sviluppo**

**Giovedì 28 Novembre 2013, ore 17.30**

Sala di Rappresentanza della Provincia di Salerno

Via Roma · Salerno

**SALUTI ISTITUZIONALI**

**Antonio Iannone**

*Presidente Provincia di Salerno*

**PRESIEDE E COORDINA**

**Mario Iuorio**

*Presidente Lions Club Salerno Host*

**NE DISCUTONO**

**Adalgiso Amendola**

*Economista*

**Antonio Lombardi**

*Imprenditore*

**Don Marco Russo**

*Direttore Caritas Diocesana Salerno*

**CONCLUSIONI**

**Bruno Cavaliere**

*Past Governatore D. 108 YA*





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

## **SALONE DI RAPPRESENTANZA DELLA PROVINCIA DI SALERNO**

*Cerimoniere* - Gentili Signori e Signore Buonasera, ha inizio il service organizzato da Lions Club Salerno Host sul tema: **"Il sud da emergenza a opportunità, antiche insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**. Ascoltiamo in piedi gli scopi del lionismo. Ci intratterranno sul tema l'Economista Adalgiso Amendola, dell'Università degli Studi di Salerno, l'Imprenditore Antonio Lombardi, Presidente dell'Ancia di Salerno, Don Marco Russo, Direttore della Caritas Diocesana di Salerno. Sono presenti autorità lionistiche e civili, rappresentanti di associazioni e Presidenti di Clubs Lions che ringraziamo per la loro partecipazione con un caloroso applauso. Prende la parola e coordina i lavori il Presidente del Lions Clubs Salerno Host Mario Iuorio.

*Presidente Mario Iuorio* - Buonasera a tutti, amici Lions, amiche, amici non Lions, autorità lionistiche, autorità tutte, buonasera. Un primo ringraziamento va al rappresentante del Presidente della Provincia, il Direttore Generale Professor Fasolino, che è qui in quanto il presidente, pochi minuti fa, ha dovuto lasciare l'ente per motivi istituzionali.

Il saluto del padrone di casa avverrà dopo una mia breve presentazione del service il cui argomento è un tema nazionale del nostro multidistretto, quindi è di interesse nazionale e rientra nell'area sociale; fra poco, infatti, prenderà la parola il coordinatore



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

distrettuale che ci illustrerà, brevemente, il senso e le finalità del servizio di stasera il cui argomento, impegnativo, verrà trattato da un economista, che è alla mia destra, il Professore Adalgiso Amendola, da un imprenditore, Antonio Lombardi, Presidente dell'Ance, Associazione Nazionale Costruttori di Salerno, che ci farà vedere la problematica del Sud dal punto di vista dell'imprenditore e da un operatore del sociale, Don Marco Russo, alla mia sinistra, direttore della Caritas Diocesana, che tratterà, diciamo, della parte bassa della piramide, che si sta facendo sempre più alta, nel senso che la forbice sociale ed economica, allargandosi in maniera anomala, aumenta il disagio, creando, così, "nuove povertà". Le conclusioni sono affidate al Past Governatore Bruno Cavaliere che è anche un imprenditore molto conosciuto.

Ho visto che è arrivato Pietro Giordano dalla Calabria, un altro responsabile circoscrizionale, che saluto insieme ad Antonietta Salzano, responsabile della nostra circoscrizione per questo servizio.

La parola passa ora al Professore Fasolino, il quale, oltre al saluto, ci dirà, certamente, qualcosa in più su questo tema, perché, essendo direttore generale della provincia, le problematiche le conosce bene. Quindi Professore Fasolino a lei la parola.

*Professore Fasolino* - Grazie. Allora, buonasera a tutti, e con viva soddisfazione che vi do' il benvenuto a nome del Presidente della Provincia Antonio Iannone, e dell'amministrazione provinciale tutta. Il Presidente si rammarica moltissimo e si scusa con voi per non essere



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

potuto intervenire personalmente, ma proprio quei problemi a cui accennava anche il Presidente Iuorio, e che ci toccano molto più da vicino in questi giorni, in ordine al futuro della provincia, come istituzione, che è fortemente messa in discussione, e, sostanzialmente, è già azzerata dal punto di vista economico, l'hanno costretto a partecipare ad una riunione improvvisa a Roma, per cui adesso è in viaggio per cercare di coordinarsi con gli altri Presidenti della Provincia. Credo, voi sappiate, che la settimana prossima va in discussione alle camere, adesso non ricordo se prima andrà in senato o alla camera dei deputati, questa Legge che intende proporre l'abolizione delle province. Adesso io non vorrei fare un discorso, diciamo, di parte, non è questo, ma solo per dirvi il motivo grave per cui il Presidente non ha potuto partecipare ad un evento come questo, per il quale mi congratulo con gli organizzatori, perché mette a fuoco una problematica antica, infatti vedo nel sottotitolo: **"Antiche insolvenze"**. Insolvenze che certamente non sono soltanto del nostro popolo, del meridione, ma sono di tutto il popolo italiano, di tutte le istituzioni della nostra repubblica, e, forse, risalgono a molto prima della Repubblica. Dicevo, il problema secondo me è ancora più acuito da questa assenza di interlocutori istituzionali che possono contribuire a risolvere il problema. Io non voglio fare una difesa d'ufficio delle province, sarebbe una difesa, come dire, eccessivamente di parte e quindi probabilmente poco credibile. Credo, però, che sarà facile tra qualche anno vedere quanta demagogia, quanto populismo della



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

peggiorspecie c'è in questa proposta che elimina un ente senza prevedere chi lo sostituirà. La provincia finora è stata dipinta, sono recenti le campagne stampa anche su giornali di primaria rilevanza nazionale, come "un ente inutile" e ovviamente anche io se da cittadino leggessi: "Che con i soldi che si potrebbero risparmiare, in teoria, abolendo le province, si può fare l'asilo nido eccetera", è chiaro che direi: "Bene, aboliamo le province". Peccato però che nulla si dice, almeno che io sappia, nella proposta di Legge, su chi poi dovrà svolgere una serie di compiti, tra cui, per esempio, le politiche sociali, ma ancora a monte, la viabilità, l'edilizia scolastica, tante cose dalle quali non si può prescindere se si vuole veramente parlare, come voi farete stasera, di modelli di sviluppo. Vedete, noi abbiamo una situazione emblematica, il fatto stesso che ad un convegno sulle emergenze e le opportunità del Sud abbiamo invitato tra i relatori il direttore della Caritas Diocesana, la dice lunga su quella che è la situazione da cui partiamo! No, no, lei non deve andare via, assolutamente! Non vorrei essere frainteso Don Marco! Non è non normale che in un discorso sull'evoluzione di un sistema economico e sociale, debba parlare la Caritas, essa dovrebbe, in una società ideale, o semplicemente normale, interessarsi degli ultimi i quali dovrebbero essere percentualmente pochissimi. Ho letto, invece, di recente, di mense diocesane che non riescono più ad affrontare le richieste di persone che non sono, com'è nell'immaginario collettivo extracomunitari o barboni, ma sono pensionati che non



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

arrivano a fine mese, papà di famiglia che non riescono più a far quadrare i bilancio, separati, giovani senza lavoro. Questa è l'anomalia che rilevo non la sua presenza in quanto tale, ma il fatto che sia necessario, per affrontare questo discorso così complesso, non soltanto sentire l'opinione degli imprenditori o dei docenti universitari, economisti di chiara fama eccetera, ma anche partire da un dato drammatico quale è quello che può registrare chi, come lei, si interessa quotidianamente di cercare di lenire situazioni sicuramente al limite della povertà vera e propria. La provincia rispetto a questo problema, credo, abbia cercato di fare, e potrebbe fare, laddove gliene fossero dati i mezzi, tanto. Purtroppo siamo in una fase di estrema incertezza dal punto di vista istituzionale, ma vi è ancora più profonda incapacità di agire dal punto di vista economico. Stamattina, il consiglio è finito da un'oretta, non di più, è stato approvato il bilancio preventivo che voi, persone impegnate nelle professioni, nel mondo dell'impresa, dell'università, sapete cos'è. Già la parola dice che è il bilancio con il quale si dovrebbe programmare l'attività di un ente per legge. Il nostro governo nazionale, finora, a prescindere quale sia, non ha potuto adeguatamente programmare le entrate e le spese a livello nazionale, per cui il bilancio del 2013 è stato approvato oggi, 30 novembre. Cosa possiamo programmare il 30 novembre per il mese di dicembre? È facile immaginarlo. Tra l'altro, mi risulta che i comuni hanno una situazione ancora più disastrosa della nostra, perché hanno dovuto aspettare di sapere quale fosse la



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

sorte definitiva dell'Imu, che riguarda parecchi milioni di Euro da considerare o meno nel bilancio comunale, per cui non hanno nemmeno programmato la seduta per l'approvazione del bilancio preventivo, quindi, presumibilmente, ne faranno uno solo a fine anno, che sarà preventivo e consuntivo.

Vedo nell'uditorio chi è stato ai vertici della Ragioneria della Regione e sa come sia difficile lavorare in queste situazioni. Ecco, io non voglio però tediarevi oltre, ma purtroppo il dato di partenza è questo. Quindi speriamo che da incontri come quello di oggi in cui vedo, con particolare piacere, lo stemma della nostra provincia insieme al vostro dell'associazione Lions, in un'ottica di sinergia che potrà essere feconda anche per il futuro, e spero che, da quest'incontro, possano venire spunti per tutti, di proposte, di idee per cercare di passare, appunto, dall'emergenza a come cogliere le opportunità. Grazie.

*Mario Iuorio*: grazie, mi ha anticipato che va via, allora il Club Salerno Host consegna a lei, per il suo tramite, al Presidente, una targa ricordo di quest'evento, ringraziando per averci concesso questa sala senza corrispettivo, dandoci praticamente il patrocinio come risulta dal logo della provincia sull'invito.

*Professore Fasolino* - Grazie.

*Presidente Mario Iuorio* - A questa targa le aggiungiamo il guidoncino del club Lions Salerno Host: su un lato c'è lo stemma del Lions Internazionale con il motto del nostro Governatore, spunto di riflessione non solo per i lions, ma per tutti "Nulla Dies Sine Linea"; sull'altro lato c'è





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

una scena della Scuola Medica Salernitana, patrimonio mondiale partito dal sud che, a volte, si tenta di dimenticare, con Trotula, la prima donna medico, che noi, orgogliosamente, vogliamo difendere con la speranza che non sia l'unico patrimonio del Sud.

*Professore Fasolino*- No, sicuramente... grazie.

Mario Iuorio: avete notato all'ingresso, sul tavolo, delle pubblicazioni, dei libri del nostro socio amico Pompeo Onesti, che è lì presente e mi ha preceduto nella carica di Presidente; oltre ad essere un professionista è anche uno scrittore, ed alcuni libri riguardano proprio le problematiche del Sud. I libri non sono in vendita, fuori c'è una indicazione, che vuole lasciare un contributo per la Casa di Accoglienza Lions che è il nostro fiore all'occhiello; è una struttura alberghiera per accogliere i parenti dei malati ricoverati all'ospedale ed ubicata dentro l'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona.

Prende adesso la parola il coordinatore distrettuale Fiorentino Aurilio, socio del Club Casa Hirta.

*Fiorentino Aurilio*- Sì, grazie. Non è casuale, certamente, che il tuo club, Caro Mario, proponga la discussione sul tema dell'impoverimento diffuso e che, nello stesso tempo, quest'argomento faccia parte del più ampio disegno che è contenuto nel tema di studio nazionale che quest'anno stiamo portando avanti. Questa è la conferma che il nostro tessuto culturale è unitario, identificandosi nei valori della nostra associazione, tanto che il tema di studio è stato proposto da larga parte dei distretti italiani, che già da anni studiavano queste



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

problematiche, e si prefigge il disegno di una società civile più equa e solidale, più inclusiva, ponendo l'attenzione sulle nuove povertà, cioè sulle povertà che prima non c'erano oppure su quelle che si sono diversificate. Tutto questo porta oggi a porre l'attenzione su una società che va modificata; la nostra associazione si alimenta del nuovo, perciò, negli ultimi anni, ha cercato nuovi orizzonti, trovando nel riconoscere ed affermare i diritti dell'altro, i diritti globali che sono mortificati. Il nostro compito è proprio quello di affrontare questa problematica coinvolgendo quanto più possibile i mondi del sapere, cioè a dire l'università, il mondo del lavoro, i professionisti, le associazioni, ma non dimentichiamoci però che uno dei beni più importanti per i cittadini sono gli enti locali. Essi, infatti, sono depositari della potestà regolamentativa, perché possono fornire i servizi e perché rappresentano il centro della democrazia. La consulta dei nostri coordinatori distrettuali, al tema di studio, riunitasi a Roma, ha individuato 13 possibili canali di indirizzo, che sono stati definiti sub-temi.

In questi temi noi andiamo a trovare che le antiche insolvenze sono tra le cause delle nuove, nella dipendenza schiavizzante dei cittadini dal debito e dai poteri finanziari, nella democrazia malata, nella visione esclusivamente economicistica dell'umano vivere. Tra i modelli possibili di sviluppo, la Consulta individua quelli che valorizzano la tutela dei beni comuni, la partecipazione e la consapevolezza come strumenti di crescita civile, il ruolo delle associazioni come



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

espressione dell'impegno sociale e di autogoverno della società, il collegamento tra istituzioni, il lavoro come diritto e come motore di ricerca sociale per una società civile più attenta all'etica ed ad un orizzonte valoriale.

In conclusione, carissimi, La crisi economica, la crisi della democrazia e delle istituzioni, evidenzia l'urgenza di uno sforzo sinergico per individuare fattori di ricostruzione intellettuale e morale, che assicurino la crescita dell'economia e la ripartenza del Paese e garantiscano il welfare, portandoci finalmente fuori, ci auguriamo, dal baratro. Vi ringrazio.

*Presidente Mario Iuorio* - Grazie a te.

*Prende adesso la parola il nostro socio nonché professore di Economia Adalgiso Amendola.*

Adalgiso Amendola: voglio innanzitutto ringraziare il nostro Presidente per avermi invitato, io sono anche socio Lions oltre che economista, e questa sera sono chiamato nella conversazione proprio come esperto della materia. Credo, però, che si debba fare una seria riflessione sulla situazione complessa, che in questo momento stiamo sperimentando come paese, ed, in particolare, come Mezzogiorno d'Italia. Anche il responsabile distrettuale del service, ha, infatti, segnalato la necessità di una riflessione sugli assetti istituzionali che caratterizzano una forma di organizzazione delle relazioni economiche in questa fase storica. Avevo preparato una riflessione con un po' di dati sulla situazione attuale del Mezzogiorno, per



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

riflettere su quale possa essere una exitstrategy dall'attuale situazione complessa, che riguarda il declino di lungo periodo del Paese e gli effetti drammatici che la prolungata crisi economica recessiva sta determinando, in particolare nelle regione più deboli del paese, e che riguarda, questo è il senso anche del titolo e non del sottotitolo, la possibilità di interpretare il Mezzogiorno come la grande occasione che il Paese può sfruttare e non come il problema strutturale.

Prima, però, voglio fare una riflessione su come ci siamo arrivati, se posso fare questo tipo di domanda; in questo momento mi capita di leggere un bellissimo libro, che suggerisco a tutti, perché non è complesso, è un libro che ha come titolo "Perché le Nazioni falliscono", ed è di un economista che si chiama Acemoglu e di un politologo che si chiama Robinson. La tesi sostenuta in questo libro, molto interessante, è che il fallimento delle Nazioni, che è l'opposto de "La causa delle ricchezze delle Nazioni", il titolo del primo libro di Adam Smith, che nel 1776 ha dato ufficialmente la nascita all'economia politica, si basa su una riflessione che, credo, sia interessante. Innanzitutto si sostiene che esiste un nesso stretto tra assetto delle istituzioni politiche, intendendo un insieme di norme, regole contrattuali e forme di comportamento consuetudinario, e le istituzioni economiche, e i risultati che le istituzioni economiche determinano in riferimento al livello di benessere



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

della collettività, soprattutto con riferimento al modo con cui il benessere è distribuito in una collettività. Allora la tesi centrale è che istituzioni estrattive non possono che generare istituzioni economiche estrattive, e le istituzioni economiche estrattive non possono che generare disuguaglianza, povertà e disoccupazione. Che cosa si intende per una istituzione politica estrattiva? Una società con al vertice un gruppo politico relativamente piccolo che esercita tutto il potere politico ed economico e la piccola élite dominante estrae il valore prodotto dal resto della società. Accanto all'élite c'è la gran massa della popolazione che gode di pochi o nessun diritto politico.

Un'istituzione politica inclusiva, invece, è una forma di organizzazione, diciamo, delle regole di partecipazione democratica o del modo di interpretare una funzione pubblica, che è finalizzata alla realizzazione esclusiva del bene comune, inteso come inclusione del maggior numero di persone nel processo decisionale, ma anche nelle conseguenze che derivano dalle scelte pubbliche. Una istituzione economica inclusiva deriva in genere da istituzioni politiche inclusive e riguarda tutte le forme di vincoli o di assenza di regolamentazioni che possono ostacolare la libera partecipazione dei soggetti alle opportunità, ma soprattutto, che è la cosa più importante, il fatto che il maggior numero di persone possibile, possa godere di risultati, concreti e positivi dell'attività economica. Il libro è interessante perché



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

utilizza una serie di riferimenti storici, a cominciare dalla Great Evolution in Inghilterra, come base di partenza per lo sviluppo economico caratterizzato dalla rivoluzione industriale, per spiegare che, quando cambia l'assetto anche con delle rotture storiche, e si passa da istituzioni che tendono a escludere, queste sono quelle estrattive, a istituzioni politiche che tendono a includere, poi si generano le condizioni per lo sviluppo, per la crescita economica e anche per l'allargamento, l'estensione del benessere a un maggior numero di persone. Io, personalmente, sono economista di tipo keynesiano e quindi penso che non è casuale il fatto che, in questa fase storica, siamo costretti a discutere, nei Paesi industrializzati, che pensavano di avere lasciato alle spalle questi problemi, di nuovo di povertà, di disoccupazione e, soprattutto, di crescente disuguaglianza all'interno di società egualitarie, costituite nel dopoguerra. Queste sono le conseguenze di una perdita di memoria storica che è la perdita della memoria di ciò che, un sistema senza regole, ha generato già nella prima metà del XX secolo: la crisi del '29, la grande depressione degli anni '30, conseguenza di una organizzazione del sistema economico tutta centrata sulla finanziarizzazione.

La crisi del 2007, quella che ha avviato l'attuale processo, in Europa è un processo sostanzialmente di recessione o per lo meno di stagnazione, ha avuto le identiche caratteristiche della crisi del '29, ricordata col famoso



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

giovedì nero di wallstreet, quando ci fu il crollo in borsa e da quel crollo si innestò poi la più grande fase di recessione, di depressione, che ha caratterizzato il sistema economico. Che cosa è cambiato fundamentalmente? È cambiato che, da qualche parte, nel corso degli anni '80, si è perso memoria del perché erano state create una serie di regole, di vincoli al comportamento dei mercati, e da un certo momento in poi, gli economisti per primi e poi i politici, hanno cominciato a brandire il mercato come un'arma ideologica, piuttosto che considerarne i pregi e i difetti. Il libero mercato esiste solo nei primi capitoli dei libri di microeconomia che noi spieghiamo agli studenti, tutti gli altri capitoli sono destinati a spiegare che, in realtà, il mercato di concorrenza perfetta è un'astrazione teorica, che non esiste nella realtà, che i mercati effettivi sono mercati di concorrenza imperfetta, dove ci sono i monopoli, dove ci sono gli oligopoli e altre forme di imperfezione e, quindi, si arriva, negli ultimi capitoli, a spiegare che è necessario, per garantire la libera concorrenza, che vi siano delle regole e che vi sia un'autorità superiore, che si chiama Stato, che ha la funzione di imporre queste regole e garantirne il rispetto. Questo più o meno è il nodo centrale su cui credo sia necessario riflettere, prima di discutere di Mezzogiorno, povertà eccetera. Noi siamo in una situazione in cui, in questo momento, avremmo necessità di riflettere sulla utilità di ripristinare una serie di regole, non solo intese come



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

norme, ma intese esattamente, come ricordava il responsabile distrettuale, come recupero della dimensione etica del mercato, che è, come dire, l'aspetto che si è perso nel corso dell'ultimo trentennio. Questomodo di pensare, si riferisce, tra l'altro, al pensiero di un grande italiano, il primo titolare della prima cattedra di economia politica, di cui abbiamo celebrato da poco il trecentesimo anniversario della nascita, Antonio Genovesi, il quale, e stiamo all'origine di questa disciplina e prima ancora del decollo del sistema così detto di economia di mercato, proponeva un'economia civile, dove, per economia civile, si intende un modo di organizzare le relazioni economiche, interpersonali o tra gruppi, che non abbia solo l'obiettivo di accrescere la ricchezza materiale, ma anche quello di garantire il massimo di giustizia e umanità. Queste sono le due parole che utilizzava Genovesi, vero obiettivo della organizzazione e delle relazioni economiche tra individui e tra gruppi. Stiamo parlandodi un pensatore, teologo, filosofo e poi economista nella fase finale della sua vita, chediceva queste cose poco dopo la metà del 1700, nel XVIII secolo. Allora, venendo a noi, all'attuale situazione del Mezzogiorno, in un quadro nel quale è importante tenere conto del deterioramento economico e, in fondo, anche morale, che caratterizza il declino del nostro paese, che cosa si può dire attualmente di alcuni elementi essenziali dell'economia del Mezzogiorno? La prima cosa che si dovrebbe continuare a sostenere,





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

quasi tutti gli economisti che si occupano di Mezzogiorno, hanno, in un recente convegno, sostenuto, è che il Mezzogiorno o, per utilizzare il termine antico, la questione Meridionale, continua a essere il vero nodo strutturale del nostro paese. Un nodo strutturale che non è uno dei nodi strutturali, è la questione centrale, del declino e della possibilità di ripresa del Paese, soprattutto in questa fase prolungata di crisi recessiva, non fosse altro perché la maggior parte dei mali, che questa crisi sta generando, nel Mezzogiorno mordono le carni della popolazione in maniera molto più pesante che nel resto del paese. Possiamo citarne tre, la più grave di tutti perché è una riscoperta che facciamo dopo decenni di Welfare, è la povertà. Milioni di famiglie sono al di sotto della soglia di povertà, non in Italia, nel Sud dell'Italia. Questo è il primo dato di partenza. Le statistiche sembrano cose... "un milione, vabbè è poco", ma chi invece opera a contatto con la povertà, sa che queste statistiche non sono statistiche, sono figli alle mense, sono famiglie che hanno necessità di supporto esterno, sono drammi individuali. Il secondo dato è la disoccupazione, che è una cosa un po' più percepita perché se ne parla in continuazione sui mass media. La disoccupazione in alcuni territori, come purtroppo Campania e Calabria in prima fila, e, per alcuni segmenti della forza lavoro, soprattutto i giovani, ha raggiunto livelli non più tollerabili, né dal punto di vista sociale, né dal punto di vista morale, né dal punto di



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

vista economico. Noi stiamo bruciando la principale risorsa del nostro Paese: un' intera generazione, che non ha possibilità di accesso al mercato del lavoro e, quindi, non può contribuire produttivamente alla crescita del Paese. Il terzo dato fondamentale è questo processo che, nella terminologia utilizzata nell'ultimo rapporto della Svimez, analizzando le caratteristiche congiunturali del Mezzogiorno, possiamo definire di "Desertificazione industriale". Negli ultimi anni si sta verificando nel Mezzogiorno un processo di vera e propria desertificazione industriale. In non moltissimi episodi, possiamo dire, territoriali, il tessuto diffuso delle piccole e medie imprese, non è un tessuto che è in crisi, è un tessuto che si sta rarefacendo ad un ritmo sempre più accelerato. Questi sono tre semplici dati che segnalano, come dire, uno scenario fosco. Tuttavia, penso, che questo fosco scenario sia anche conseguenza della scarsissima attenzione sulla questione del ritardo dello sviluppo del Mezzogiorno negli ultimi decenni. Ciò non è responsabilità di un Governo o dell'altro, è proprio, come dire?, una tendenza generale, perché è prevalsa una narrazione distorta di cosa sia il ritardo nello sviluppo del Mezzogiorno. Ci si è convinti, nel tempo, che esisteva un Paese dalle sorti forti e progressive, un Paese che avanzava verso la crescita, un Paese che era al centro dell'Europa, un Paese che aveva la possibilità di continuare a difendere le posizioni di testa tra i Paesi sviluppati, aveva un solo problema: di



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

essere attardato dalla scarsa propensione a crescere delle regioni meridionali. Ora, ricordo a tutti noi che il Mezzogiorno non è una piccola regione dell'Italia, il Mezzogiorno è circa il 40 per cento del territorio, e circa il 33 per cento della popolazione, e, quindi, parlare di un Paese che cresce, quando un terzo di questo Paese ha alcuni problemi strutturali, è un'illusione ottica. Questa illusione ci è stata, in qualche modo, propinata ed a noi stessi condivisa, per cui il discorso era: il Mezzogiorno è una questione regionale che va affrontata con politiche regionali, anzi, una delle soluzioni perseguibili - questa è la tesi per esempio della Lega - è liberarsi del Mezzogiorno, come palla al piede, e cercare di crescere. Questa è una distorsione, diciamo così, di percezione che ha determinato un ritardo di attenzione nella costruzione delle politiche strutturali, ed un ritardo o una perdita di vista di quali potessero essere le possibili ricette da mettere in campo per il Mezzogiorno. Allora, se la diagnosi è che questa Regione è una Regione in ritardo di sviluppo, tecnicamente si dice: è una Regione o un'area geografica, in piena trappola della povertà. La trappola della povertà si crea quando un territorio non riesce a impiegare le risorse, che pure ha, per generare ricchezza e benessere, ed è il classico caso del Mezzogiorno che non riesce ad utilizzare le risorse umane di cui dispone e metterle in circolo per crescere. L'errore di prospettiva in qualche modo è questo: un Paese in trappola



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

della povertà, una Regione in piena trappola della povertà, in un Paese che da troppi anni è in declino, ed il ritardo di sviluppo del Mezzogiorno non è stato il freno dell'Italia, è che, nel frattempo, il Paese ha cominciato a declinare e ce ne siamo accorti con un certo ritardo, quando è scoppiata la crisi. Allora io segnalerei tre punti fondamentali: il primo è la necessità di un cambio di paradigma, o di un cambio di prospettiva e quindi un cambio di passo. In che cosa consiste il cambio di passo? Idealmente nel capovolgere la cartina e convincersi che il Mezzogiorno non è la coda dell'Europa, ma è il centro del Mediterraneo e che, strategicamente per il nostro il Paese, è lì che si può giocare la prospettiva di rilancio del Paese. Rilanciare l'insieme delle iniziative, a partire da una riprogettazione della struttura logistica, per esempio, pensando all'Italia come il Centro del Mediterraneo, se volete come il ponte tra Europa e sponda sud, anche orientale del Mediterraneo. Questo come prospettiva generale. Secondo cambio di prospettiva: partire dall'idea che il Mezzogiorno non è una palla al piede, ma essendo un'area di un Paese sviluppato, che ha risorse inutilizzate, è l'unica area che può determinare tassi di crescita del famoso Prodotto Interno Lordo a ritmi simili a quelli dei Paesi così detti emergenti, la Cina, il Brasile. Esattamente un progetto strategico identico a quello che la Germania ha realizzato per la omogeneizzazione territoriale della Germania Est. I tassi di crescita



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

elevati che la famigerata Germania ha registrato negli anni sono dovuti ad una politica di forte valorizzazione e quindi di crescita economica, delle regioni che erano in ritardo di sviluppo. Una regione che cresce a ritmi elevati e che è già, come dire, al massimo, alla piena occupazione, non può crescere molto di più. Allora un Paese deve puntare nel fare crescere di più, visto che quello che conta poi è il Pil medio a livello dall'intero Paese, le regioni dove i margini di recupero sono elevati. Questa è una tesi fortemente sostenuta da una maggioranza di economisti che si occupano di questioni meridionali. Il problema è: come si fa? Perché questa è la questione fondamentale. Come si fa a innescare in una regione in trappola della povertà, dentro un Paese in declino, un meccanismo virtuoso per uscire dalla crisi congiunturale e poi mettere in moto un processo di sviluppo? Diciamo, si fa cercando di vedere innanzitutto quali sono le cause profonde, nel caso specifico del Mezzogiorno, del ritardo di sviluppo. Allora ci sono tre punti che, credo, molto in sintesi, possano essere individuati. Il primo punto è l'idea sbagliata che un Paese possa progredire senza disporre di una politica industriale. Da troppi anni nel nostro Paese si è pensato che si potesse fare a meno di una politica industriale. La politica industriale non è soltanto l'insieme di aiuti che i Governi mettono a disposizione delle imprese, è avere una visione strategica di quali possano essere i settori strategici che favoriscono la crescita economica



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

e civile del nostro Paese. Questo è il primo punto. Senza darsi o senza riuscire a ricostruire una politica industriale che guardi anche alle risorse da valorizzare nelle regioni meridionali, non c'è nessuna prospettiva di interrompere il declino, né quella di ridurre gli effetti negativi in termini di povertà, disoccupazione e anche criminalità che caratterizza il Mezzogiorno. Questa è una tesi, per esempio, che viene continuamente ribadita dalla Svimez, in particolare dal suo Presidente, Adriano Giannola, che batte molto su questo punto fondamentale. Poi ci sono alcune cause profonde che già Genovesi aveva individuato nel 1700; una delle tesi che riguarda le cause della stagnazione del Regno di Napoli, come giustamente si diceva all'epoca, era la eccessiva diffusione, di una cosa che Genovesi chiama - la fede privata - ma l'assenza totale di una fede pubblica. Proviamo a decodificare questi due concetti. La fede privata è l'insieme di reti di relazioni che possono essere amicali o altro, che caratterizzano la natura della società meridionale, e che, molti anni dopo, negli '50, un sociologo americano Banfield, definì familismo amorale. La fede pubblica, invece, è quell'insieme di virtù civili, a partire dall'etica nella professione e così via, che rendono forte una comunità, cioè che fanno di una somma di individui una comunità, nella quale si diffonde la fiducia reciproca e la fiducia reciproca è quella che favorisce la cooperazione e lo sviluppo anche degli affari. Come sapete la condizione fondamentale per



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

lo sviluppo del commercio è essenzialmente la fiducia e non sono solo i contratti e la possibilità di ricorrere alla garanzia di esecuzione o alla procedura giudiziaria: questo è un altro elemento fondamentale. La carenza di fede pubblica, è stata, in tempi recenti, codificata da un lavoro, che molti di voi forse conosceranno, di Putnam, storico americano, che parla di carenza di capitale sociale, cioè di questo insieme di valori condivisi, che caratterizzerebbe le regioni meridionali. Questo è un aspetto fondamentale. Come si fa a creare il capitale sociale? Cioè come si fa a rigenerare il senso di appartenenza, il senso di condivisione di obiettivi, la fiducia reciproca, quella cosa che manca nel Sud, per cui, in genere, nella società meridionale si dice: il mondo finisce sulla porta di casa e tutto il resto è quello che i Romani scrivevano sulle cartine 'hic sunt leones'. Ecco, come si fa a crearla? Genovesi aveva le idee chiarissime, ed è quello che emerge anche da questo manuale. Lo si fa in due modi: innanzitutto investendo tutte, non alcune, tutte le risorse sulla formazione. Per "formazione" si intende creare non solo i saperi specialistici, ma creare il senso di cittadinanza. Quelli che hanno frequentato le scuole elementari della mia generazione dedicavano tempo anche a studiare l'educazione civica, se vi ricordate. Quella è una condizione fondamentale. La formazione è quello che serve per generare la fiducia reciproca, cioè per imparare una cosa per cui una persona ha avuto un



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

premio Nobel. Si chiamava Nash questa persona, e tra l'altro c'è stato anche un film, The Beautiful Mind. Che cosa dimostrò matematicamente? Che qualsiasi sia il gioco a cui si gioca, si vince veramente se si raggiunge il massimo del proprio risultato a patto che anche l'altro raggiunga il massimo risultato; è una dimostrazione matematica di quanto la cooperazione conti molto di più del conflitto come metodo per arrivare al massimo dei risultati. E l'idea della concorrenza nel mercato, che aveva in mente anche Smith, la famosa mano invisibile del mercato, è proprio questa. Nel mercato vince chi cooperando riesce a realizzare i suoi risultati, non vince chi confligge; la concorrenza non è conflitto, la concorrenza è cooperazione e insieme poi si riesce ad andare avanti. Il mercato funziona perché si scambiano merci: io scambio merci, ad esempio, con il Presidente perché mi fido del fatto che lui mi darà una merce in cambio oppure mi darà soldi, questa è la condizione fondamentale; se dovessimo ogni volta ricorrere all'autorità giudiziaria per ottenere l'esecuzione dei contratti, l'economia non decollerebbe. La formazione allora è la prima cosa e la seconda cosa è lo sviluppo di reti sociali di solidarietà, di cui la Caritas, per esempio, è un esempio fondamentale, e cioè l'idea che c'è una quota rilevante di produzione di beni e di servizi che è redditizia anche se non ha un prezzo, cioè se non si svolge in cambio di denaro, e quest'attività è redditizia perché crea beni relazionali. I beni





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

relazionali sono quell'insieme di benefici immateriali che derivano dal fatto di operare, per una parte del proprio tempo, generando benefici per gli altri. Esistevano, secondo la visione di Genovesi tre tipologie di soggetti: l'homo oeconomicus, quello che noi siamo abituati a descrivere come un egoista, il quale pensa essenzialmente al proprio benessere materiale e per questo, diciamo, opera nel mercato. Il meccanismo di mercato sarebbe tale per cui, come diceva Smith, se vado in salumeria e ottengo il salame oppure il formaggio è perché sfrutto l'egoismo del salumiere il quale pensa così di guadagnare. Poi esiste una forma di Homo altruista reciprocante. L'altruista reciprocante è un po' più lungimirante, se posso dirlo, dell'egoista, perché si comporta in maniera altruista aspettandosi un ritorno, e quindi, genera relazioni virtuose, che è esattamente quello che serve per fare anche impresa. Una impresa non può operare isolata. Poi esiste l'altruista lungimirante, che è nel nostro tavolo, è Padre Russo, per esempio, il quale si comporta in maniera altruistica, cioè generando anche benefici per gli altri, perché crede che ciò contribuisca a creare un sistema, cioè un mondo più equo e più giusto. Allora la ricetta finale sarebbe: investire molto nella formazione per recuperare la funzione pubblica e non solo i saperi specialistici, di cui ci occupiamo noi all'università a vario titolo; una formazione che sia etica, diciamo la formazione del cittadino, questo è il primo tipo di investimento.



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

L'altro tipo di investimento virtuoso è: valorizzare e, quindi, incentivare, quelle attività economiche che possono generare beni relazionali, creando per le imprese un ambiente di contesto, che permetta, poi, all'impresa che, giustamente, agisce for profit, cioè per il profitto, di muoversi e più facilmente creare affari. Questa, può darsi, è una riflessione più filosofica che economica, ma, credo, sia il quadro che si può delineare, senza entrare nei dettagli economici, e corrisponde un po' allo spirito che il service ha. Vi ringrazio.

*Presidente Mario Tuorio* Giso o Adalgiso, hai tenuto una lezione magistrale di economia, in cui tutti quanti abbiamo appreso o qualcuno di noi ha in qualche modo rinverdito i concetti che magari aveva dimenticato. Io direi adesso, da questa impostazione, da questa linea generale di come dovrebbe essere, cominciamo a vedere com'è la realtà. Cominciamo con la realtà delle imprese, le quali sul territorio sono le componenti fondamentali che devono produrre reddito, devono produrre ricchezza, che devono riversare sui cittadini, e che, nell'attualità, alle problematiche tipiche dell'impresa, si aggiungono quelle della contingenza in cui ci troviamo. Quindi l'amico Antonio Lombardo, un imprenditore, adesso comincerà a parlare dei problemi concreti delle imprese. Prego.

*Antonio Lombardo* - Buonasera a tutti. Innanzitutto vi ringrazio per l'invito, ringrazio il Presidente, saluto tutti voi che siete qui presenti. Il punto di vista delle imprese è un punto di vista un po' critico; ho visto tra



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

il pubblico Aldo De Vita, che ho incontrato all'aeroporto di Algeri sabato mattina, quindi due imprenditori salernitani sono andati ad Algeri, in Algeria, a cercare nuovi sbocchi lavorativi, perché la verità è una: sono anni che noi viviamo in un Paese che non produce nulla di nuovo dal punto di vista delle idee per risolvere i mali atavici che conosciamo tutti, infatti parliamo da anni di questione del Mezzogiorno, di problemi delle imprese. La bolla speculativa finanziaria, iniziata nel 2008 col fallimento di Lehman Brothers, che ha innescato questa crisi che, secondo me, è molto più grande di quella del '29, come dicono anche grandi economisti che stanno analizzando questo periodo, ha messo in rilevanza quelle che erano le debolezze di un sistema economico, che, a livello mondiale, ha puntato più sull'economia virtuale che su quella reale, perché abbiamo, lo dicono i dati, in questo periodo di crisi, 127 mila nuovi ricchi nel mondo che speculano sulla virtualità dell'economia e impoveriscono i Paesi, a secondo degli umori che quotidianamente hanno. Purtroppo devo dire che questo è stato creato anche un po' dall'inefficienza della classe politica, e non sono di quelli che vuole gettare la croce sulla politica, però, obiettivamente, la politica di responsabilità ne ha parecchie, perché non è stata in grado di intercettare quelle che erano le esigenze dei cittadini e delle imprese, le richieste che venivano dal basso. Non è una questione di soldi, guardate, perché la cosa più falsa è quello che vogliono farci credere quando si lamentano e dicono che in Italia non abbiamo soldi, siamo in periodo di crisi, non possiamo spendere, c'è la



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

recessione. La verità è una: noi non siamo bravi a spendere e investire quello che abbiamo. Ne sono un esempio i 30 miliardi di fondi per le regioni meridionali, i fondi strutturali dell'Unione Europea, che ancora non sono stati spesi, fanno parte del settennio 2007- 2013, ed erano destinati proprio alle regioni povere del Mezzogiorno d'Italia e che non sono stati spesi perché abbiamo in Italia una burocrazia elefantiaca che, purtroppo, non crea sviluppo e non mette le imprese in condizioni di potere esprimere le proprie potenzialità. Credo che i nostri economisti debbano veramente ristudiare Keynes, perché Keynes parlava anche di pessimismo dei rivoluzionari e dei reazionari che può essere combattuto con la terza via, quella del pensiero e delle idee. Noi in questo momento, credo, dobbiamo fare fronte comune, quindi grande è il merito che voi lions avete nel creare l'opportunità di discutere di queste tematiche, perché se vogliamo che le cose cambino, come diceva Einstein, non possiamo continuare a fare le stesse cose; tuttisiamo responsabili anche della crisi nella quale ci siamo venuti a trovare. Dobbiamo invertire la rotta, e lo dobbiamo fare anche perché, analizzando i dati, noi abbiamo un Mezzogiorno che ha raddoppiato, rispetto al Nord, lo svantaggio competitivo. Abbiamo il Nord che ha perso circa 5,8 punti nei quattro anni di crisi, il Mezzogiorno ne ha persi 10; abbiamo un Centro Nord che ha una disoccupazione all'8 per cento, ed il Sud è al 17 per cento, ma attenzione che, quando parliamo di tasso di disoccupazione, ci riferiamo al rapporto tra gli occupati e coloro che cercano lavoro, e al Sud molti



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

giovani non cercano neanche più il lavoro, perché sono demotivati, non hanno più il morale di iscriversi al collocamento e di cercare un lavoro perché pensano che non riusciranno a soddisfare i propri bisogni. Analizzando un po' i dati di quanto è stato speso per la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea, devo dire che non sono un europeista convinto, ho l'impressione che, in questi anni, siamo stati il Bancomat dell'Unione Europea, perché analizzando un attimo i dati, noi, dal 2000 al 2013 abbiamo avuto due settenni di politiche che erano mirate ad una sorta di incentivazione delle aree obiettivo uno, quindi del Mezzogiorno d'Italia. Nel 2000 avevamo in Italia un Pil di 1600 miliardi, un debito pubblico di 1600 miliardi; nel 2013, dopo che abbiamo speso 100 miliardi di fondi dell'Unione Europea, dopo vi dirò quanti ne abbiamo dati all'Unione Europea, abbiamo un Pil che è rimasto fermo sui 1600 miliardi, ma il debito pubblico è aumentato a 2076 miliardi, aggiungendo 200 miliardi di tagli alla spesa sociale e alle pubbliche amministrazioni. Questi dati analizzati stanno a significare che la Politica del Mezzogiorno è stata totalmente fallimentare, perché abbiamo utilizzato male le risorse Europee e continuiamo a utilizzarle male. Noi, in questi anni, abbiamo dato, per tornare un attimo a quello che dicevo, all'Unione Europea 217 miliardi, quindi 100 miliardi in più, ma abbiamo speso l'83 per cento di quello che abbiamo ricevuto, quindi non siamo in grado nemmeno di spendere quello che riceviamo dall'Unione Europea, per la burocrazia, per la lentezza, per l'inefficienza della pubblica amministrazione. Come



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

diceva prima il Professore Amendola, la formazione è fondamentale per il cambiamento e, quindi va formata, forse per prima, la pubblica amministrazione, perché abbiamo uno Stato che da' regole che sono certe quando le si vuole applicare, ma uno Stato che deve fare un decreto legge per pagare le imprese, non mi sembra sia uno Stato nel quale il diritto sia acclarato e valido per tutti. Quindi devo dire, sulla spesa Europea e sui fondi comunitari, abbiamo speso tanto e male. In Regione Campania, pensate, che, su fondi del settennio 2007-2013, abbiamo ancora cinque miliardi di Euro da spendere entro il 2015, è una vera e propria utopia perché non ce la faremo mai. Eppure noi siamo l'Italia del boom degli anni '60, siamo l'Italia che, nel dopoguerra, ha creato quel grande miracolo economico, noi abbiamo costruito l'autostrada più lunga d'Italia, la Napoli - Milano, 700 chilometri di autostrada impiegandoci sette anni. Innanzitutto dobbiamo creare uno Stato nel quale il diritto sia certo, uno stato che abbia una politica economica di sviluppo per il Mezzogiorno ben tarata, ben dimensionata, perché, se continueremo ad andare avanti così, usciremo nel 2020 anche dalle aree obiettivo 1 e non avremmo più la forza di rialzarci. I fondi che ci da' l'unione Europea sono fondi che provengono dai contributi delle imprese e delle famiglie italiane, perché in realtà non abbiamo nessun regalo e non riceviamo niente più di quanto abbiamo dato agli altri Stati. Dobbiamo creare le condizioni, soprattutto alle imprese, di potere lavorare e creare per il Mezzogiorno una politica che tenga conto anche delle peculiarità che il Mezzogiorno ha: Il



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

turismo, creare una rete di infrastrutture, valorizzare magari l'azienda agro alimentare, si parla tanto di dieta mediterranea, ma non abbiamo una politica di sviluppo che orienti verso queste dinamiche che possono creare veramente grandi potenzialità, alle imprese e soprattutto creare occupazione. La Campania, lo voglio ricordare, è stata la regione più martoriata, e i dati lo dicono, relativamente alla perdita di posti di lavoro. Noi abbiamo, attualmente, in Campania circa 120 mila disoccupati, e non si può tarare la politica dei fondi strutturali 2014-2020, questa è un' altra grave pecca che il Governo ha in questo momento, mettendo sul capitolo lavoro e innovazione dei fondi per 8 miliardi, che sono destinati a finanziarie la cassa integrazione. Finanziarie la cassa integrazione non significa creare sviluppo, è un ammortizzatore sociale che serve in determinati casi particolari. Invece, in Italia, è diventato uso e costume finanziarie le Cig e continuare anche con i fondi strutturali, con i fondi Fas, con i fondi per le aree sottosviluppate a non finanziare il lavoro, ma a finanziare gli ammortizzatori sociali; anche su questo, credo, che il Governo debba riflettere non poco per una politica di sviluppo ch, in questo moment, va attuata. Noi in provincia di Salerno soffriamo un po' della Sindrome di Sparta, abbiamo amministratori che sono un po' miopi, che non guardano al di là del territorio del proprio comune, del proprio paese. Non esiste una politica strategica, ad esempio, sulle infrastrutture, ecco, dovremmo ritornare alla Lega di Delo, quando gli Stati Greci, le Città Greche, con Atene in testa, hanno



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

combattuto le invasioni Persiane. Dobbiamo fare squadra, tutti insieme, al di là dei colori politici, al di là delle appartenenze, perché, come disse un grande scrittore irlandese, Bernard Shaw, se io ho due mele e ne dividiamo una per ognuno, abbiamo una mela a testa, ma se io ho un'idea e tu hai un'altra idea, abbiamo due idee, mettendole insieme, creiamo qualcosa di buono. Quindi, credo, che queste iniziative devono servire anche per esortare la politica a fare quello che, per definizione, deve fare, cioè soddisfare le richieste della base, degli elettori, dei cittadini, delle famiglie e delle imprese. Lo diceva prima il Professore Amendola, in questi giorni è stato pubblicato anche il rapporto Svimez e Giannola ha fatto un'analisi del mancato sviluppo dell'Italia e del Mezzogiorno d'Italia, dando anche delle ricette, che, probabilmente, i politici non hanno recepito. Diceva Giannola: "Sostanzialmente il sud non si può rialzare senza una politica di fiscalità di vantaggio per le imprese". Allora dobbiamo creare le condizioni affinché le imprese vengano a investire nel Mezzogiorno d'Italia, sono molto amareggiato quando vedo, per esempio, aree industriali desertificate, come quella di Buccino, capannoni enormi che sono stati realizzati, che dovevano creare occupazione ed invece sono aree abbandonate. Resto sbigottito quando ascolto quelle campagne pubblicitarie come quella di qualche mese fa che parlava di un miliardo e mezzo per l'occupazione per i giovani, fondi per le imprese, fondi per gli imprenditori che avessero assunto giovani. Siamo andati a guardare il regolamento e il giovane deve essere: non inferiore a 29





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

anni, deve essere sposato, con la barba gialla, insomma... tanti lacci, lacciuoli e paletti che servono sempre a frenare le imprese, perché oggi, guardate, fare l'imprenditore, nel nostro territorio, è veramente difficile. E' per questo che io e Aldo abbiamo deciso di andare in altre aree geografiche nelle quali si può fare impresa, perché non vogliamo abbandonare questo paese, perché a noi piace restare qua e vogliamo fare di tutto per cambiare marcia e invertire la tendenza. Purtroppo, però, le analisi sono queste, noi abbiamo una condizione tale per la quale il nostro Paese è diventato un Paese vecchio, un Paese che, credo, faccia rivoltare il buon Mazzini nella tomba; voi ricorderete il motto ispiratore del partito repubblicano "Pensiero e Azione", un motto che ha contribuito a formare l'Italia. Ebbene, oggi manca sia il pensiero che l'azione, e quando quel pensiero si traduce in norma diventa incomprensibile, infatti abbiamo regole che confliggono, per esempio, parlo di edilizia, le sigle in edilizia sono 62, Pulc, Put, Pit... adesso una nuova tassa si chiama come un biscotto, vorrebbero fare la Tuc. Quindi abbiamo una serie di sigle e di acronimi, che fanno capire come questo Paese sia cambiato in peggio, perché abbiamo alla base una burocrazia che ha contribuito a quella desertificazione industriale della quale il Professore Amendola parlava prima. Quindi è necessario un cambio di passo, un' inversione di tendenza, dobbiamo tornare a essere orgogliosi di essere italiani, perché, vi assicuro, il Made in Italy nel mondo, adesso che sto incominciando a girare in altri paesi, veramente è molto



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

apprezzato e noi siamo un Paese che ha la forza, le competenze, la professionalità e anche i soldi per uscire dalla crisi. Noi siamo un Paese che naviga a vista, questa è la vera e amara verità, ma abbiamo ancora una grande opportunità, lo dicevo prima, che è la riprogrammazione dei fondi strutturali Europei. A livello nazionale, come associazione costruttori, ci stiamo battendo da tempo nelle varie commissioni parlamentari per fare capire che il Pil, come diceva Bob Kennedy, è quell'acronimo che non dà certo la felicità e, riducendo tutto a Pil, debito e Spread, si sono calpestati anche i diritti umani, perché la persona non è più al centro delle politiche. Abbiamo cambiato la politica mettendo al centro i numeri e non le persone, e, sinceramente, credo che, fin quando non faremo capire che bisogna tornare a valorizzare la politica che risponde alle esigenze delle persone, non avremo mai uno sviluppo reale e duraturo. Dobbiamo fare di tutto per fare capire a chi governa questo Paese, che è ora di cambiare, che è l'ora di finire di fare chiacchiere, non possiamo più aspettare. I nostri figli, i giovani, in questo momento, hanno un futuro molto incerto ed indefinibile. Grazie a tutti.

*Presidente Mario Ivorio* - La matrice economica di Antonio Lombardi l'ho capita, è stato un allievo del Professore Amendola, quindi un economista imprenditore e si vede. Ti chiamo Antonio perché ci conosciamo da tempo, anche se è giovanissimo rispetto a me. Antonio, io ti vorrei impegnato ancora di più, in prima linea, non solo come imprenditore, ma anche nel sociale, perché vedo che sei portatore di idee profonde di cui c'è bisogno. Continuando



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

questo percorso ideale che abbiamo immaginato, l'economista e l'imprenditore, adesso, dopo un po' di attesa, diamo campo libero a Don Marco Russo, che ho conosciuto recentemente, e che opera nel sociale, in quella base della piramide che si è sempre più allargata, e che le nuove povertà continuano a incrementare. Don Marco a lei la parola.

*Don Marco Russo* - Buonasera a tutti, vi ringrazio, così ringrazio tutti, spero che non accetti l'invito che ti ha fatto di passare in politica, perché questo è un po' il rischio che corriamo tutti quanti noi. Non appena siamo un po' bravi in qualcosa, vogliamo mandargli a fare altre cose. Faccia bene l'imprenditore, farà bene anche il politico e farà bene anche nel sociale e farà bene anche in tante cose, purtroppo dobbiamo stare ognuno al proprio posto, questo è un po' il rischio che... in Italia oggi siamo in questa condizione. Non ho molti peli sulla lingua, sarò anche un prete anomalo e quindi dirò le cose con molta chiarezza e con molta libertà. Quello che abbiamo ascoltato fino adesso, io dico, è una cornice, e se guardo che la cornice è questa, che dovrebbe essere la parte portante del quadro che sta dentro, voi immaginate il quadro che io rappresento in questo momento e che sta dentro come sta, è proprio una disgrazia, siamo proprio rovinati! Perché effettivamente in questo discorso che andiamo a fare, in questa situazione, come terminava proprio il discorso molto logico, e poi la centralità della persona in tutto questo discorrere, a volte sembra che non ci sia. Lo vediamo dalla politica di questi giorni, lo vediamo dalla stessa economia, tutti un po'



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

preoccupati al proprio orticello, per cui alla fine ci si dimentica che abbiamo un'Italia. Noi abbiamo un'Italia, mentre ognuno sta preoccupandosi di un qualcosa da salvare, da potere portare ai posteri. Il Presidente diceva... ha conosciuto da poco e questo mi rattrista, nel senso che vuol dire che, e è quello che io penso il più delle volte, che accade anche a Salerno, nella nostra realtà, che la parola Caritas è una parola... o per lo meno quello che... è quella comunione, quella cooperazione, quelle belle parole che abbiamo ascoltato, effettivamente dimostrano che non c'è. Ognuno di noi sta lavorando, e forse lavora bene, come dicevamo, per le mele, forse abbiamo veramente delle belle mele, ma non sappiamo qual è il giardino, non sappiamo qual è la forza che può dare se tutte queste realtà potessero camminare insieme. Io proprio vengo da un incontro, stamane, con i miei collaboratori, dove io ho detto: "Io chiudo la Caritas", non prendetelo alla lettera, lo vorrei fare, perché mi rendo conto che io lavoro in una città, che è la Città di Salerno, e che è insensibile, che è sensibile soltanto alla propria tasca, al proprio benessere, al proprio ambito. Faccio fatica a capire quello che loro nello detto in modo molto esaustivo, e lo diranno anche molto meglio di me, capire che se in una città le persone stanno bene, alcune persone stanno bene, tutta la città sta bene. Qui il problema è che io quando ho chiuso la porta di casa mia tutto il resto non mi interessa. Io ogni anno ho dovuto registrare, puntualmente, nel periodo invernale un morto, e dice: "Ma cos'è un morto?" È un morto! Un morto per il freddo! Però se vuoi cercare di



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

evitare che ci sia il morto, con quelle regole che abbiamo ascoltato, e allora se tu non hai l'agibilità, e se tu non hai il permesso, e se tu non hai, non hai, cioè se io non mi posso chinare su un povero disgraziato che sta morendo, gli devo dire: "Per piacere mi firmi questa lettera, che tu stai avendo questo mio aiuto, questo mio contributo? Perché sennò altrimenti non ti posso aiutare". È capitata una retata alla stazione, di un povero Cristo, il quale lo stavamo mettendo in macchina, perché lo dovevamo portare almeno a lavarsi, perché il tipo di malattia che aveva era contagiosa e quindi avevamo bisogno di metterlo a lavare e poi dopo fare tutto quello che dovevamo fare per metterlo in sicurezza, perché noi non sappiamo che c'è un ritorno di malattie sulla città che voi non avete idea, spero che ne abbiate professionalmente, ma non ne avete idea perché purtroppo noi questa gente la guardiamo negli occhi, non sono quei numeri Istat. Sono i 40 mila che quest'anno io ho registrato e che qui sopra li abbiamo presentati alla stampa e altre cose, ma la stampa ne ha parlato, ma non è che gliene frega più di tanto, però sono 40 mila non di nomi, non di una tabella di Istat, ma di 40 mila volti, 80 mila occhi che tu hai incontrato. Però il problema è che, appunto, si pone nel fatto che sei in una condizione nella quale sei messo con le spalle al muro. Era una cosa che... salto da palo in frasca, io ho un sogno, ma che non realizzerò a Salerno, molto probabilmente perché Salerno è la città più accogliente, è la città su solidale che ci sta, e quindi nel momento in cui siamo arrivati a questo livello, dici: Don Marco, ma tu che



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

vuoi? Hai una città così accogliente, che gli ospiti che vengono e ritengono che sia bellissima. Che effettivamente, rispetto a quello che è il mio conosciuto, perché io non sono salernitano, ma nel '69 - '70 venivo nel seminario minore qui dietro la Cattedrale e so io benissimo quegli anni quali erano e quando andavo a Mariconda con la filovia che cosa incontravo. Quando salivo da qui e andavo al seminario mi dovevano venire a prendere per quello che noi avevamo nei bassi e quello che... la situazione la conosco, la conosco bene. So il periodo del terremoto, ho fatto il vice Parroco in cattedrale, so benissimo il centro storico, so tutte le cose, però se vado a prendere una casa lì al centro storico per poterci portare la gente a dormire di sera e altre cose, mi si dice: "Tu non puoi, perché tu rovini una parte storica". "Ma quale storia!?", di una casa, di un habitat... cioè perché non ci parliamo più chiaramente e diciamo: "Noi questi poveri Cristo non li vogliamo! A noi ci fanno schifo queste persone, non le vogliamo", perché se uno ti arriva a minacciare e a dire: "Se venite voi viene il direttore, operatore o volontario eccetera, facciamo una rappresaglia civile, ma se portate queste persone noi non rispondiamo dei nostri gesti". Salerno civile, Salerno solidale. Vi voglio bene. Oppure la Salerno che, nel momento in cui anche adesso, io ve le leggo perché io così ho trovato conforto, perché ormai io in questo discorso ci lavoro dal '92, dentro la Caritas, sono della prima ora, sono di quelli che ha fondato i centri di ascolto su Salerno e sulla provincia. Oggi sono direttore da otto anni, ma di quello che cerca di portare



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

su un certo discorso, sono quello che... nella Piana del Sele non c'è nessuno e ci sono migliaia di persone, dove ho a che fare con i magrebini, dove ho a che fare in una confiscata, da solo porto avanti un discorso, un discorso non solo di accoglienza, ma di integrazione. Sono quello che adesso va alla Feltrinelli a prendere i testi dall'Arabo e in italiano, perché questa gente, sì, può parlare pure tre parole, ma non sa leggere, non sa scrivere. Come facciamo integrazione? come facciamo... perché questa poi è anche una risorsa, è gente che a 5 Euro e che casomai è gente che non viene pagata, è gente che non viene pagata, è gente che non ha una casa, è gente che sta sotto le serre, è gente che sta in mezzo alla strada. "La provincia...", diceva il direttore, mi fa piacere che le province vivano, però so io che la provincia là che strada ciò, so io là che politiche sociale mi fa da giù, se questo serve alla provincia, evviva la provincia! Cioè è meglio che l'uccidono! Cioè hanno fatto la passeggiata là, l'hai vista la passeggiata? La tengono curata, molto bene, cioè... la pista ciclabile. Là devono scendere sulla strada... e lì chi ci cammina? Noi abbiamo un incidente, abbiamo un nostro lavoratore che... dobbiamo prendere in continuare e portare all'ospedale! Lì ci stanno... ci sono le forze dell'ordine, lì c'è... c'è anche un ospedale, sapete? E perché c'è l'ospedale che non abbiamo l'acqua potabile. Laggiù lo sapete che non c'è acqua potabile? Cioè io ho i pozzi, io ho i pozzi, la gente che sta laggiù, tutta la gente che sta laggiù, hanno i pozzi! Cioè voi lo sapete questo? Vogliamo andare in Africa? Io ci vado in Africa,



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

io ho impegni in Africa , ho impegni in Bangladesh, ho impegni in Brasile, ce l'ho dappertutto, ma quello... veniteci un attimino laggiù! Veniteci! Sono l' unico a... un posto su quel territorio. Per chiamare i Carabinieri, ho se ho bisogno di chiamare qualcuno, mi arrivano dopo due ore. Ho aperto così, per sfizio, un banco alimentare, che adesso chiuderanno perché lo Stato non ci darà neanche più i soldi, io non so che cosa succederà, l'abbiamo solo aperto, perché io posso ospitare soltanto 18 persone, perché le voglio ospitare in dignità, gli do' da mangiare, altre cose, non prendo un Euro, non mi aiuta nessuno e mi costano centinaia di migliaia di Euro. Come l'abbiamo aperto, stamattina è venuta la mia collaboratrice che sta sul territorio: Don Marco, come devo fare? C'è tanta gente che viene a bussare al cancello, c'è veramente tanta gente che ha bisogno, cioè... dico: "Anna cara, noi abbiamo già 600 famiglie, tra le 600 - 700 famiglia, io li vorrei... se avessimo la roba dentro non ti dico neanche fai ascolto, dagliela! Ma tu mi stai dicendo di fare ascolto, diamo un'attesa, un bisogno, un'attenzione, gli facciamo credere che gli possiamo dare qualcosa, ma dove sta?". Perché non ce li prendiamo solo come cibo, ce li prendiamo a livello sanitario, li seguiamo a livello familiare, li seguiamo a livello scolastico, li seguiamo a... cioè è tutta una realtà. Noi sulla nostra realtà Salernitana abbiamo 30 mila extracomunitari o comunitari. Io ho 40 mila... qua sopra sono censiti, sono numeri, sono persone, non sono chiacchiere! Io con il Comune di Salerno ho progetto di 75 mila Euro, oggi, ieri, ho chiuso i 35 mila Euro delle





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

prime attenzione da dare alle persone, e sono al 70 per cento anticipi Caritas, e io oggi ho dovuto scrivere al Sindaco e tutti gli altri: "Io chiudo, perché non ho più un centesimo!, non ho un centesimo, e ho la donna che viene sfrattata, che è incinta e che aspetta a giorni, a minuti aspettava di partorire, la signora ha pensato bene di metterla sulla strada. L'ho dovuta portare al (inc. pronuncia non chiara), grazie a Dio la bimba è nata e siamo tutti contenti. Ho una famiglia con tre bimbi che viene sfrattata e che non sanno dove appoggiare perché devono dare le due mensilità in anticipo! E che i fitti più bassi camminiamo sui 350 Euro, soltanto del fitto, ma lontano da Salerno, non su Salerno, su Salerno dimenticatevelo! E allora... questo è... il Calvario, Presidente, purtroppo, parliamo di tutto quello che volete voi, 2008 eccetera. Io, per la mia percezione, inizia adesso, oggi. La crisi non era quattro anni fa, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, la crisi vera, per tutte queste categorie inizia oggi. Noi abbiamo dato per il Prestito della Speranza, siamo, rispetto a tutte le diocesi italiane, sono la prima diocesi italiana che ha presentato 400 richieste di Prestito della Speranza. Siamo tra quelli che hanno di più ricevuto benefici, siamo sul milione e 2, andiamo oltre, perché ogni giorno mi arriva conferma che mi danno, che accettano, e siamo... noi diciamo che siamo dei poveri cristi, che poi non siamo puntuali, perché noi siamo bravi a sputarci addosso e a parlarci male. Siamo gli unici in Italia di questi, neanche al nord, che casomai su 25 domande non stanno ritornando nessuno dei 25, perché poi bisogna



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

ritornare, noi abbiamo soltanto 2 casi su 200 che hanno difficoltà a ridare i soldi. Quindi veniamo un attimino questa realtà. Io ho una realtà che mi scoppia, volevo fare su Salerno questo grande dono, la Cittadella dell'Amore, dove avere una realtà dove potevo impegnare, mettere dentro 60 persone, dare tutti i servizi necessari eccetera, perché su Salerno non esiste un segno. Un segno che sia capace di accogliere, di dare accoglienza, non lo farò perché c'è l'egoismo, ci sono i numeri, c'è la Legge, c'è legalismo. Io stamattina ho firmato un assegno di 15 mila Euro soltanto per fare la recinzione di questo terreno che il comune mi ha dato per pulirlo eccetera, non lo so se realizzerò, ci vuole un milione e mezzo, ci vogliono due milioni, ma... energia ci vorrebbe anche di meno, ma non lo so se lo farò, però sono testardo, ci sto dentro, ci metterò tutto il mio impegno. Sapete che cosa mi è successo? Per entrare ai valori, e chiudere pure, non prendere troppo tempo a voi, i valori di cui parlavamo. Io sono andato quest'anno... non avevo capito perché il Padre Eterno, a un certo punto, cosa che io non avevo mai fatto, mi prende per il collo e mi dice... perché io ho detto: "Vado da pellegrino", sono andato a Medjugorje, e ci sono andato da pellegrino, e io non capivo perché ero andato là, e ci sono andato da pellegrino, non mi ha fatto celebrare una messa e concelebbrare. Una non me l'ha fatta neanche celebrare, mi ha messo a confessare per prendere tutti i guai, da loro la gente che è andata... L'ho solo salutato con la mano e mi ha messo a confessare, mi ha messo a fare altre cose, ho fatto tutt'altro. Però poi dopo ho capito perché mi ha



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

portato lì. E guardate la cosa strana, lì a pellegrino la settimana dopo mi ha chiama a Lourdes. Va bene, vado pure a Lourdes con gli ammalati, mi hanno detto che ci devo andare, facciamo con il treno. Non c'è aereo, andiamo con la nove, dodici ore, con i pullman, nelle bettole più piccole e economiche che ci sono sul posto, non pensate che noi andiamo a fare il turismo. Quel turismo che a noi ci ha fregato, quando io ero a Genova, e parlavamo fine anni '80, che facevo la scuola politica con i gesuiti, allora si parlava di come l'Italia era in ritardo, me lo sono scritto qua per curiosità. Prima avevamo il turismo, no? Il turismo del Nord che arrivava a Genova, nella nostra realtà. Adesso, mentre voi state discutendo per vedere altre cose, da sopra la Svezia hanno preso l'aereo e se ne vanno in altre parti, con gli stessi soldi, con le stesse cose, se ne vado in altre parti. Non è che tu ti preoccupi di fermare... e io sentivo: "Vogliamo diventare, il Meridione, il centro del Mediterraneo". Oggi la società non è più solida, è fluida. Oggi è inutile che ci mettiamo in testa: vogliamo fare... abbiamo perso quel treno del centro... del Meridione come porta per tutte le altre cose, per alcuni servizi può darsi pure, ma l'abbiamo perso. Come noi nel sociale, nel religioso, l'abbiamo perso ormai, il ragazzo non viene più nella parrocchia, se non lo vai a intercettare, con Internet se ne sta in Cina, in Africa, e non vi dico cosa non succede su Internet e su tutto il resto. Cioè se oggi noi abbiamo ancora... al mio paese abbiamo ancora la scuola fatiscente di 40 anni fa! Ma che cosa proponiamo noi?! Che cosa proponiamo, sul sociale e altre cose? che



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

cosa vogliamo proporre, non abbiamo sviluppato niente. Abbiamo ancora le ferrovie, mi ricordo quando c'era De Simone, c'era Signorile, per il tratto ferroviario, che io feci una protesta enorme, perché ero a Fisciano, ero a Lancusi quando nasceva l'università, che avevamo ingegneria e si cominciava a fare lì, e io che dicevo: "Facciamo la tratta ferroviaria, portiamo una metropolitana dentro la Cittadella degli Studi"; che cosa si pensava? "Diamo meno servizi, così la gente viene qua a studiare e poi rientra su Salerno e quindi Salerno ne avrà dei benefici". L'ha perso Salerno e l'hanno perso tutti quanti. Allora ne parlavo. L'Autostrada Salerno - Avellino, allora facevo le proteste con i pullman per uno spartitraffico. Cioè abbiamo sempre dovuto lottare per avere un minimo di diritto! E allora si parlava del passaggio per Calvanico, di modo che con la galleria baipassava Salerno... ma come?! "Salerno non si passa, e poi Salerno ci perde, industrialmente, ci perde come turismo". Ma tu (inc. pronuncia non chiara) perché c'è la strada! Cioè ho la storia dentro la mia vita, perché queste cose attraversano la mia vita. Allora questo dico, oggi noi entriamo in questa crisi, noi entriamo in tutte queste... in tutte queste realtà. Le parole che adesso abbiamo detto, il ritardo, la disoccupazione... cioè io molte volte dico: "Parliamo dei disoccupati, parliamo dei cassaintegrati eccetera", ma tutti quelli che non hanno mai messo piede dentro un posto di lavoro, di questa gente chi ne parla?! Questi non entrano in nessuna categoria! C'è una generazione prima di me, prima di me di pochi anni, che non hanno proprio visto il lavoro! Non



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

l'hanno proprio visto! E ce ne saranno altri che non lo vedranno! È giusto avere i diritti per chi lavora, o chi perde il lavoro, e sappiamo che cosa ci sta provocando a noi, perché io qua sto a pagare solo bollette, sto solo a pagare... occhiali. Cioè della gente che non può curarsi il diabete, perché giustamente se io vado al pacco della Caritas, e la Caritas mi da' pasta, pasta, e il medico mi dice: "Mangiare verdura" - "Ma io non c'ho i soldi, che faccio? Mangio la pasta" - "Ma tu muori prima", e di fatti ha perso già un occhio". Oppure qualcuno si preoccupa, giustamente, di pagare altre cose, ma non ha i soldi neanche per studiare! Guardate, io devo pagare dei biglietti, delle tessere, per delle persone perché possano andare a scuola, per fare le analisi. Il ticket non ce la fanno a pagare, alcuni farmaci... noi spendiamo, io mi sono fermato perché non ce l'ho i soldi, ma io arrivo alla soglia di 10 mila Euro soltanto per i medicinali, e faccio il tirchio, faccio il tirchio, 10 mila Euro e mi fermo là. Quindi vi chiedo, veramente, come hanno detto prima, ne possiamo parlare quanto vogliamo, facciamo bene il nostro dovere, rientriamo per un attimo dentro di noi, rientriamo dentro di noi, perché il discorso stasera non è rivolto per lamentarci, di fatti piace a me, che qualunque sia il Governo, questo o quello, tanto il guaio... no! Qui bisogna dire che questi ci hanno combinato un guaio! Bisogna dire il nome e cognome di chi ha fatto queste cose, perché a furia di dire in modo generico, che ci sia destra o ci sia sinistra, e allora decidiamoci, facciamo qualcuno che sta in mezzo! Se destra o sinistra non va bene, troviamo



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

un'altra via, troviamo una terza via! Perché se ci rimandiamo di nuovo destra e sinistra, eh, non è che noi abbiamo risolto il problema! Cioè noi siamo qui a vedere sempre l'errore dell'altro. Io per una volta chiedo, e veramente termino in questo modo, vorrei dirvi altre cose, ma poi mi lascio prendere da quello che ho davanti, da quello che sento e quindi porto il mio piccolo contributo in questo modo. Papa Francesco diceva questo, io purtroppo lo sento e lo vivo in prima linea, mi dispiace... tutti siamo chiamati a essere poveri, dillo a chi non tiene neanche la pelliccia addosso. "Spogliarsi o spogliarci di noi stessi, e per questo dobbiamo imparare a stare con i poveri, condividere con chi è privo del necessario, toccare la carne di Cristo...", guardate che una cosa è leggerla e una cosa è dirla, un'altra cosa è quando tu ci stai, la tocchi veramente, la tocchi veramente! Perché io quando stasera so che ci sta quel disgraziato giù alla stazione e che dormirà nel cartone... dice... noi andiamo a vedere la colpa, no? andiamo a vedere... è lui, chissà che cosa ha fatto, prendiamoci il problema e poi dopo andiamo a fare i sociologi, poi andiamo a fare gli psicologi, poi andiamo a fare tutto il resto. Facciamolo dopo. Il cristiano non è uno che riempie la bocca con i poveri, no! È uno che li incontra, che li guarda negli occhi e che li tocca, è questo terzo passaggio che non c'è. Io in questi giorni questo dicevo. Noi vediamo, tutti siamo chiamati... bravi a vedere, a leggere, a fare tutto, però Gesù fa un passo. Quando camminava e vedeva, lui fissava, ha fissato gli apostoli, ha fissato il povero, ha fissato il cieco, ha



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

fissato Zaccheo. Se tu non fissi, non fermi la tua persona sull'altro, su quella persona, dentro di me non cambierà mai niente. Sarò un buon predicatore, ma nient'altro, non sarò mai un testimone, non sarò mai uno che gli scoppia la testa la sera dopo che ho firmato e ho sentito per tante persone in uno solo incontro soltanto: "Don Marco questo, Don Marco quest'altro..." - "Ma è finito?" - "No, Don Marco c'è quest'altro", e poi finisce... ed ero arrivato già a 5 mila - 6 mila in un solo momento e io guardavo e dico: "Dove li devo prendere, come li devo prendere?", in un solo incontro... cioè stai lì... ma come fai a dire "no" sapendo che quel bambino che... stanotte non ha dormito perché gli hanno detto che molto probabilmente, dopo tre mesi, quattro mesi, gli attaccheranno la luce. Non dorme, fino alle tre, alle quattro del mattino non ha dormito, è venuto in Caritas Speranza: "Tornerò a casa perché mi attaccheranno la luce". Io non lo sapevo, l'ho saputo dopo, e gli abbiamo dovuto dire di aspettare perché dovevo vedere un attimino la cosa, e andandosene ha detto: "Spero che Gesù per Natale mi faccia accendere la luce a casa", la sera dopo l'avrà avuta sicuramente accesa. Cioè ci rendiamo conto... se io non incontro e non incrocio questa persona, questi sono gli invisibili. Io una volta dicevo, un po' di anni fa, per quelli che lo Stato ha reso invisibili, quelli che non hanno i permessi di soggiorno, quelli che sono altre cose, noi abbiamo creato la categoria degli invisibili, cioè tutti sanno che ci sono, però tutti devono sapere che non ci sono, se io li voglio aiutare vado pure in galera, perché io sono a



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

conoscenza di un invisibile che è diventato visibile e pertanto lo devo denunciare; se resta invisibile non è un problema. Oppure uno che deve essere espulso... l'altro giorno mi è arrivato uno che se ne voleva tornare al suo paese e dico: "Sì, ma vai dai Carabinieri, dalla Polizia, visto che hai sette espulsioni, ti porteranno alla frontiera e ti espelleranno" - "A Don Marco, soldi non ce ne sono! Se non gli date i biglietti a questa persona a casa sua non arriverà", e gli abbiamo dovuti fare il biglietto per farlo andare via. Cioè noi siamo tutti preoccupati a non avere questi invisibili, immaginate con i permessi di soggiorno, immaginate con tutte queste cose. Gente, qui in Italia attualmente i colletti bianchi sono la nostra nuova camorra, gli Avvocati e tutti quelli praticano, tutti gli intermediari, tutte queste persone, perché si fanno pagare, ma non vi dico quanto si fanno pagare, per i permessi di soggiorno, mi vogliono ammazzare! Noi dobbiamo salvare adesso un caso di uno che è sposato con uno, un altro che è sposato con un altro, questa con questo ha avuto tre figli, il primo non è riconosciuto, il secondo... il terzo che è nato non lo possiamo riconoscere essere un'entità se quello non va a portarlo all'Ambasciata per dichiarare che esiste. Cioè io sull'esistenza di una persona devo fare tutta una burocrazia per poter fare avere un permesso, perché nel frattempo si sospende... e diventa invisibile, per cui non può avere un pediatra, non può avere un medico generico, non può avere niente. Io ho un caso del genere che devo risolvere e nell'arco anche di pochi giorni, perché se passa un altro giorno quello lo metteranno





LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

dentro al computer e diranno che è un altro invisibile e poi vai a recuperare! Cioè vi rendete conto di come lavoriamo noi in questo momento?! Giustamente dicevano "Non ci deve essere il direttore della Caritas", ma io sarei la persona più felice del mondo se... Io dico: "Il giorno in cui io non lavorerò sarò la persona più felice del mondo", ma fino a quando, purtroppo, sono chiamato a lavorare... "I preti non lavorano", che bello! Se un giorno qualcuno mi venisse a dire: "Il direttore della Caritas non lavora", io sarei l'uomo più contento... "Ma come sei contento?!", sarei l'uomo più contento del mondo perché non ci sarebbe più nessuno a cui dare un'aiuto, ma mi fermo perché sennò mi ammazzate.

*Presidente Mario Iuorio* - Grazie Don Marco, le parole ci toccano veramente, e noi Lions coll' incontro di questa sera abbiamo creato l'occasione per conoscerci meglio. Certamente conoscevamo la Caritas, adesso conosciamo il direttore e avremmo occasione di incontrarci e vedere se anche la nostra missione di Lions possa, in qualche modo, essere di supporto alla Caritas e a tutte le iniziative che hanno a cuore la tutela delle fasce più deboli. Siamo alle conclusioni, non aggiungo altro, e passo la parola al Past Governatore Bruno Cavaliere. Prego!

*Governatore Bruno Cavaliere* - Grazie Presidente, e innanzitutto grazie per la serata che ci hai dato, perché, conoscendoti bene, conoscendo il tuo modo di fare, il tuo modo di essere, ci hai dato una serata interessante sotto tutti i punti di vista, sia per i contenuti, sia per i modi di come sono state esposte le



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

cose e ognuno ha toccato argomenti che lionisticamente sono interessantissimi. Ti dico lionisticamente perché le mie non possono che essere conclusioni sionistiche; da imprenditore dovrei piangere, da cittadino dovrei strapparmi le vesti, e quindi è meglio che dimentichi di essere imprenditore, dimentichi di essere cittadino, che vuole spegnere qualche luce e vuole accendere qualche luce di speranza, ma questa luce non si riesce ad accendere, si preferiscono accendere altre luci;credo, quindi, sia il caso adesso di preoccuparsi ed interessarsi lionisticamente del nostro futuro. Il Presidente è stato bravissimo nella sua introduzione, nel motivare il perché siamo tutti quanti noi insieme, ma noi, cari amici che ci avete intrattenuti, ci occupiamo della sicurezza umana da tanti anni e ce ne occupiamo in modo decisamente attivo e ce ne occupiamo facendo un centrodi ricerca per la cittadinanza umanitaria, per esempio, come il mio amico Renato Rivieccio ha a Napoli. Noi abbiamo persone come Francesco Accarino, l'unico grande formatore del nostro distretto, che si occupa di GLT, ed è l'unico accreditato a livello nazionale per occuparsi di formazione nel nostro mondo. Noi cerchiamo di dare dei servizi alla comunità, questi servizi servono per farci vivere meglio; certamente non potremmo assumere né io né l'amico Presidente, però possiamo capire che significhi scrivere una lettera di licenziamento, cosa significhi chiudere un cantiere, cosa significhi dovere andare in Algeria, cosa significhi per i miei amici Sadadovere lottare per costruire nuovi scatoli. Noi siamo in una situazione drammatica dove come Lions



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore *Luigi Buffardi* " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

possiamo solo contribuire a dare una possibilità di vita migliore comesta facendo il Professore Bocchini, nostro socio e amico, impegnandosi, per esempio nel Mali, creando un centro per quelle cittadinanze che stanno in serie difficoltà, mi dirà l'amico don Marco : "E perché non aiutate me?". Hai ragione, hai ragione! Scusa, ti do' il "tu" perché sono abituato agli amici a dare del "tu".

*Don Marco Russo* - Non ci penso neanche, abbiamo la nostra volontaria in Bangladesh...

*Governatore Bruno Cavaliere* -Noi vorremmo aiutare tutti, ma il nostro compito e dobbiamo dirlo a tutti,innanzitutto ai soci, è quello di lavorare ed essere moralmente sani, pagare le nostre tasse e, quando abbiamo fatto il nostro dovere, chiedere alla politica: "Risolvimi il problema dell'emigrante, risolvi il problema del povero, risolvimi il problema del...", che non lo posso risolvere io con la mia impresa o il Professore Amendola, insegnante all'università, possiamo solo comportarci in un modo moralmente sano, è questo quello che invito maggiormente a fare. Io credo che quello che sta venendo meno in questo momento è la moralità, è la moralità del vivere, la moralità dell'essere, la moralità delle famiglie; vorrei vedere Francesco Accarino disoccupato anziché Avvocato che si deve occupare del pagamento dello Stato ai cittadini. Scusami, ma lo dico semplicemente per semplificare... Vorrei che noi potessimo tutti quanti e, soprattutto i più bisognosi, accedere ai contributi della regione, e qua c'è la massima autorità della Regione Campania, che è l'amico De Angelis, ma lui non ha il potere da solo di gestire questa cosa. Dobbiamo dare un



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore Luigi Buffardi "nulla dies sine linea"

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

potere, una semplicità dei movimenti, una società dell'essere, una società che deve nascere dalla cultura del Professore Amendola, dal lavoro del nostro amico costruttore, rappresentante di tutti i costruttori, del nostro amico della Caritas, perché credo che insieme si lavora meglio, insieme si ragiona meglio. Certamente le associazioni sono in crisi, molti mi dicono che anche i Lions sono in crisi, ma sapete che noi siamo meno in crisi delle associazione dei lavoratori? I sindacati stanno perdendo associati. Ricordo che, quando ero eletto Presidente dell'associazione commercianti votavano 9 mila aderenti, oggi votano 90 aderenti, quindi credo che la differenza sia abissale, e credo sia importante quello che, da tempo vado dicendo usando una frase del giornale Il Mattino, il giorno dopo il terremoto: "Fate presto!" Io credo che quello sia il vero ordine... dobbiamo fare presto, stiamo arrivando alla fine di tutta una filiera di negatività che ci sta dando l'impossibilità di continuare. Fateci tornare i miei, i nostri figli, che sono fuori Salerno per lavoro e ritornino a vivere a Salerno, ritornino a vivere a Reggio Calabria, ritornino a Catanzaro. Sarà difficile, ma io credo che con certi imprenditori, vedo Aldo De Vito, vedo altri amici, tutti quelli che possono lavorare per fare in modo che la gente ritorni, ritornate. Una volta, un grande uomo dell'impresa del tessile, il Conte Marzotto disse a me, a mio padre, a mio fratello, una frase che non dimenticherò mai: "Il giorno che al sud pagherete le tasse, chiuderete tutti". Ha avuto ragione. Noi eravamo dei grandi evasori, il giorno in cui abbiamo cominciato a pagare le tasse e



LIONS CLUB SALERNO HOST IV Circostrizione Zona 13.

Governatore **Luigi Buffardi** " *nulla dies sine linea* "

Anno Sociale 2013-2014

**"Il sud da emergenza a opportunità, antica insolvenze, impoverimento diffuso, modelli di sviluppo"**

con la forte presenza della seconda economia, quella sbagliata, quella del "nero", stiamo chiudendo tutti. Probabilmente la moralizzazione del mercato, e, soprattutto, la nostra ci potrà rendere tutti più felici, più sani, non dico come San Francesco. Credo che dobbiamo insieme lavorare per fare in modo che tutti possano vivere meglio, che non debbano, anche per le malattie, andare all'estero o al nord, e avere nelle nostre terre la possibilità di vivere, ed io in questo momentoso vivendo queste difficoltà e vi dico che è drammatico. Grazie.

*Cerimoniere* - Il Presidente del Lions Club Salerno Host consegna ai relatori il guidoncino del club e una targa ricordo.

*Intervento* - Possiamo dedicare al nostro PastGovernatore e a tutti i relatori un applauso? Grazie.

\*\*\*\*\*

Gli atti del Service dopo la trascrizione sono stati revisionati dai relatori e resi definitivi dalla socia Anna Maria Della Monica che si ringrazia per la collaborazione. Gli stessi saranno inviati agli Organi Istituzionali dell'Associazione e conservati negli archivi del Club.

Salerno 28 marzo 2014.

Mario luorio.